



SEDUTA N. 126 DEL 19 NOVEMBRE 2014 ORE 15.00

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del Presidente onorevole Digiacoimo indi del
Presidente onorevole Marcello Greco.

- 1) Audizione in ordine alle problematiche connesse alla proroga dei contratti di lavoro dei precari in sanità presso l'ASP n. 9 di Trapani.

Invitati:

Dottoressa Lucia Borsellino Assessore per la salute
Dott. Salvatore Sammartano, Dirigente Generale del
Dipartimento Pianificazione strategica
dell'Assessorato della salute
Dott. Fabrizio De Nicola, Direttore Generale dell'ASP di
Trapani

La seduta inizia alle ore 15.40.

Il PRESIDENTE DIGIACOMO apre la seduta, evidenziando che il piano di rifunionalizzazione della rete ospedaliera siciliana, appena esaminato dalla Commissione, costituisce il presupposto necessario per la messa in sicurezza della rete ospedaliera stessa. A riguardo, sottolinea che la Commissione ha inteso rendere il prescritto parere, accantonando un atteggiamento più tattico nei confronti del Governo nazionale, nella consapevolezza che questo atto renderà possibile l'avvio dei concorsi. Consente l'audizione anche di una delegazione dei dirigenti medici precari.

L'avv. FILIPPI, rappresentante dei lavoratori dell'ASP di Trapani, illustra la richiesta di audizione. Chiede, in particolare, l'applicazione della circolare della direttiva n. 2013-sst-86 del 10 dicembre 2013 del Sottosegretario di Stato alla Salute in ordine alla proroga dei contratti di lavoro dei precari della sanità al 31 dicembre 2016, nelle more dei processi di stabilizzazione.

La dottoressa PATTI, dirigente medico precario, illustra il grave stato di disagio in cui versano i dirigenti medici precari chiedendo l'avvio delle procedure di stabilizzazione.

Il dott. DE NICOLA, Direttore Generale dell'ASP di Trapani, con riferimento a quanto evidenziato dall'avv. Filippi, preme che si tratta di lavoratori eccellenti, rappresenta che non è possibile procedere alla proroga dei rapporti in questione in quanto sono stati completati i 36 mesi e non è stato ancora emanato il DPCM previsto dalla normativa nazionale.

La dottoressa DI LIBERTI, rappresentante del Dipartimento



Numero 12 del 31 dicembre 2014

Pianificazione strategica dell'Assessorato della salute, conferma l'esclusione dalle proroghe, essendo stato superato il tetto previsto, in mancanza del DPCM. Rappresenta che l'Assessorato sta lavorando ai criteri per l'approvazione delle piante organiche che faranno seguito alla definizione della rete ospedaliera.

L'onorevole TURANO, evidenziato che sul tema incide la nota del Sottosegretario di Stato, reputa opportuno richiedere un chiarimento al Ministero della funzione pubblica.

L'onorevole SAMMARTINO, dopo aver rilevato l'incertezza del quadro normativo, osserva che vi sono dipendenti assunti con contratti a tempo determinato via via rinnovati sin dal 1995 accanto ad altri assunti negli anni successivi e così scorrendo fino al 2008. Si domanda come sia stato possibile procedere di proroga in proroga a fronte delle norme che dispongono il limite di 36 mesi complessivi. Evidenzia che nel settore della sanità i precari non vengono stabilizzati e vengono tenuti nell'incertezza per troppo tempo. Per risolvere la vicenda propone di valutare l'opportunità di formulare un quesito per l'Avvocatura ovvero una richiesta di chiarimenti per la Funzione pubblica. Ipotizza che molti lavoratori si vedranno costretti a promuovere contenziosi con buone probabilità di successo vista la lunga storia lavorativa di molti di essi.

L'onorevole ODDO riflette su ruolo indispensabile di questi dipendenti per il settore sanitario. Auspica una celere definitiva approvazione della rete ospedaliera sulla cui base i posti letto per la Provincia di Trapani non dovrebbero subire contrazioni. Invita tutti a tener conto all'interno del personale anche delle posizioni degli amministrativi oltre che dei sanitari.

La dottoressa DI LIBERTI aggiunge che il limite dei 36 mesi nella formulazione attualmente vigente è un elemento normativo giunto medio tempore in quanto previsto dalla recente riforma Foriero.

L'onorevole Marcello GRECO ritiene che, nell'attesa che venga emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sia necessario chiedere un parere alla Funzione pubblica sulle modalità con cui procedere.

L'onorevole PANARELLO precisa che, se l'obiettivo previsto dalla legge nazionale consiste nel percorrere una via per giungere alla stabilizzazione di coloro che lavorano da molto tempo, le norme vanno applicate in modo uniforme e le decisioni dei manager devono seguire il medesimo indirizzo onde scongiurare disparità tra lavoratori.

Il dott. Salvatore EVOLA, medico in servizio presso il Policlinico, lamenta il protrarsi negli anni della vertenza nell'attesa ricorrente di vari interventi di vario genere che non si sono sinora mai rivelati risolutivi. Afferma che



Numero 12 del 31 dicembre 2014

solo in Sicilia e In Campania, a differenza delle altre Regioni, non sono state compiute le stabilizzazioni nel settore sanitario.

Il PRESIDENTE DIGIACOMO rileva che gli sforamenti di spesa delle ASP siciliane hanno origine proprio nelle uscite necessarie al pagamento dei rinnovi dei contratti dei precari. Pone all'attenzione generale l'orientamento della Corte dei Conti che ha recentemente affermato che le ragioni di finanza pubblica prevalgono su qualsiasi altra esigenza e persino sul diritto alla salute. Evidenzia che sinora i rinnovi dei contratti dei precari sono stati una scelta aziendale rimessa ai singoli dirigenti. Ricorda che il meccanismo prospettato dalla riforma prevede di coprire il 50% dei posti mediante mobilità e il restante 50% mediante concorsi sicché inevitabilmente non potranno essere stabilizzati tutti gli attuali precari. Ribadisce la prevalenza del criterio del concorso in quanto previsto dalla Costituzione e rammenta ai lavoratori che i contratti prorogati nacquero sin dall'inizio come contratti a termine che per loro natura contengono l'incognita dell'interruzione dei rinnovi. Tuttavia condivide il richiamo dell'onorevole Panarello all'uniformità. Rivendica la bontà del lavoro compiuto dalla Commissione VI dell'Assemblea Regionale Siciliana per l'approvazione della rete sanitaria.

La seduta è tolta alle ore 17.10.